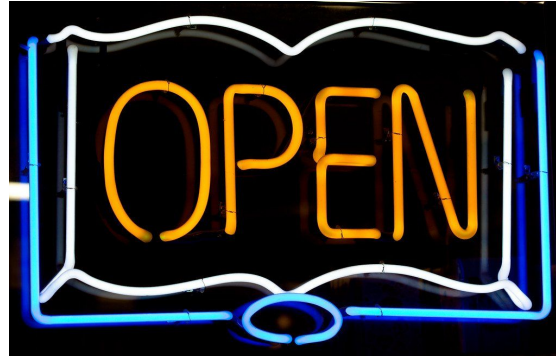


OpenUniFI*



La conoscenza aperta e i suoi strumenti. Quali prospettive in UniFI?

Incontro online con Gaetano Aiello e Alessandra Petrucci,
candidati alla carica di rettore dell'Università di Firenze

Lunedì 31 maggio 2021 ore 9:30 - 11

link per la riunione: <https://meet.jit.si/OpenunifiIncontroCandidati>

Le nuove tecnologie stanno cambiando radicalmente il nostro modo di produrre, e soprattutto trasmettere, la conoscenza. L'impatto di questo fenomeno sulla società è probabilmente destinato ad avere portata storica: da più parti vengono contributi ad una discussione su come governarlo. Gli strumenti che abbiamo utilizzato finora sono adatti per sfruttare le opportunità date dall'innovazione (e al tempo stesso ridurre gli aspetti negativi)? O è questa l'occasione per provare a superare l'attuale sistema imperniato sulla cosiddetta "proprietà intellettuale" sviluppando un approccio nuovo, che favorisca la condivisione e la "conoscenza aperta"?

E qual è il ruolo dell'Università in questo campo, che molti considerano prettamente tecnico ma che ha implicazioni profonde per la libertà e lo sviluppo umano?

Cos'è la conoscenza aperta?

Si riferisce a **prodotti** che possono essere liberamente:

- acceduti;
- utilizzati;
- modificati;
- ridistribuiti.

"Liberamente" non implica "gratuitamente"

(per esempio, un servizio di manutenzione, aggiornamento, consulenza ecc. per un software "open source" è perfettamente legittimo, così come è legittimo supportare chi lavora per produrre tali prodotti)

Campi:

- software ("Open Source" o FLOSS);
- hardware;
- prodotti dell'ingegno (in particolare: ricerca e didattica);
- dati e informazioni;

.. ma anche al **processo di costruzione** di questi prodotti (Open Science)

Università: azioni per la conoscenza aperta

- Sostituire software proprietario (gestionale/amministrativo, didattico, di ricerca) con FLOSS;
- Diffondere l'uso di metodi e strumenti dell'Open Education:
 - uso di strumenti OS in aula e in laboratorio;
 - sviluppare metodi didattici che incoraggino collaborazione e condivisione (wiki, student peer reviewing, ...);
 - realizzare risorse didattiche in Open Access (MOOC, etc.);
- Consolidare la scelta a favore della pubblicazione in Open Access (sia nella ricerca che nella didattica, che nella terza missione);
- Favorire Open Science: condivisione di dati (repository Open Data), appunti, strumenti - in formato che ne permetta il riutilizzo;
- Promuovere riflessione sulla filosofia Open Source (seminari, corsi, etc.);
- Partecipare a progetti di scienza aperta (es. Wikimedia);
- Promuovere la partecipazione dei cittadini alla ricerca e all'istruzione: definizione dei temi (science shop), esecuzione (citizen science) e costruzione dei percorsi educativi (co-designing, peer instruction, valutazione costruttiva).

In UniFI ci sono tante competenze, e sono in atto varie iniziative. È necessario coordinarle.

Proposta: creare un delegato di ateneo e un gruppo di lavoro sulla conoscenza aperta

Focus: strumenti software di uso generale

- Storage condiviso;
- Applicazioni office online (documenti, tabelloni, ecc.);
- Posta elettronica;
- Indirizzari, creazione di gruppi chat e mailing lists;
- Calendario/agenda e sondaggio per riunioni (doodle);
- Applicazioni per videoconferenza / videolezione;
- ...
- "Productivity Suite" che riunisca tutti i precedenti, anche interfacciandosi con strumenti diversi;

Proposta: realizzare un prototipo di piattaforma (ad es. in un dipartimento e/o un ufficio)

L'aspetto del costo è ovviamente importante, così come è importante (e complesso) il problema dell'analisi dei rischi di disservizio, ma anche quelli legati alla disponibilità di opzioni alternative (resilienza), e l'investimento in conoscenza locale (formazione di specialisti, corpo tecnico).

Caso di studio: piattaforma di ateneo per posta elettronica.

La soluzione Gmail in UniFI è stata dettata da considerazioni economiche.

Spunti di riflessione:

- Si sono considerati costi totali rispetto a s/w "open source" (cfr. legge Stanca)? e il rischio di "lock-in" (cfr. P.T. Informatica di AgID)?
- Rispetto di standard (IMAP, ...)?
- Trasferimento di dati extra-UE, possibile conflitto con GDPR;
- Soluzioni alternative adottate da altri atenei.

Open publishing

Ci sono stati indubbiamente molti sforzi in tale senso da parte della commissione Open Access:

- FUP pubblica in open access (con varie tipologie);
- Contratti trasformativi con gli editori verso il “pay-per-publish” a costi limitati;
- Richieste da parte dell'Unione Europea (che ha aperto dei "giornali" dedicati alla pubblicazione dei risultati di progetti da loro finanziati);
- D'altra parte il “pay-per-publish” può escludere ancora di più i ricercatori dei paesi in via di sviluppo;
- Vale la pena di pensare a incentivi? Potenziare i giornali universitari?

Sistema bibliotecario di ateneo

Realizzazioni

- Gruppo di Lavoro SBA per l'accesso aperto e il supporto alla valutazione della ricerca (2010)
- Commissione di Ateneo per l'Accesso aperto (2011)
- Policy Open access
- Flore: deposito delle pubblicazioni istituzionali FUP Scientific Cloud for Books (catalogo di oltre 1000 monografie ad accesso aperto)
- FUP Journals (catalogo di oltre 50 riviste internazionali ad accesso aperto)
- Regolamento per il deposito delle tesi di dottorato (2013)
- Adesione di UniFI alla Roadmap 2014-2018 nel decennale della Dichiarazione di Messina (2014)
Linee guida Open science, open data nei progetti europei (2020)
- Adesione ai contratti trasformativi CARE-CRUI Spesa interamente sostenuta da SBA (2020)
- Pagine Web Scienza aperta in Ateneo
- Pagina Pubblicare in accesso aperto con i contratti (2021)

Attività svolte o attualmente in corso

Sensibilizzazione e formazione

- Formazione e consulenza sulla pubblicazione in accesso aperto (referenti bibliotecarie in ogni biblioteca d'Area)
- (As)saggi di Open science: conversazioni sui temi della scienza aperta promosso dalla Biblioteca di scienze sociali. L'iniziativa è organizzata annualmente dal 2019
- Corsi sulle competenze trasversali per i dottorandi (modulo riguardante la pubblicazione in accesso aperto e corso su Open Science)
- Partecipazione alla traduzione in italiano del Manuale per formatori della scienza aperta

Didattica/Terza missione

Dal 2017 la Biblioteca di scienze sociali collabora con la didattica per la partecipazione degli studenti ai progetti Wikimedia

Reti: Ufficio ricerca internazionale / Centro di documentazione europea / Ateneo sostenibile / FUP / Gruppo di lavoro Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE) / EUniWell / Wikimedia Italia / Gruppo di lavoro interateneo per certificazione Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

Cosa manca

- Una visione di sistema e una strategia a medio e lungo termine;
- L'adozione sistematica delle pratiche di scienza aperta:
 - pubblicazioni in OA sia per la ricerca che per la didattica
 - disponibilità al rilascio di immagini e testi con licenze Creative Commons
 - gestione dei dati della ricerca
- Incentivi per la pubblicazione in OA (ad eccezione dei contratti trasformativi, di cui però va valutata la sostenibilità economica nel medio periodo da parte del solo SBA);
- Rafforzare il ruolo di volano della scienza aperta nell'ambito della Terza missione "Science with and for society";
- Supporto legale per i problemi di diritto d'autore;
- Supporto informatico/tecnologico per la gestione dei dati;
- Passare dalle parole ai fatti: sostegno concreto alle azioni legate alla scienza aperta vista come strategica;
- L'integrazione tra le componenti già attive, la valorizzazione delle competenze presenti in ateneo;
- Svolgere un'azione di sensibilizzazione interna all'ateneo e rivolta alla popolazione generale sui vantaggi della scienza aperta;
- Guidare i processi a sostegno della scienza aperta anche prendendo parte alla rete attiva a livello nazionale e internazionale;